



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/12/2006

=====

ADDI' 21/12/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELO	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACCHETTI	Regino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - DE ANGELIS - TIBALDI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 926

Oggetto:

L.R. n. 4/2006, art. 167 "Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla dispersione ed abbandono scolastico". Cap.Fil503. € 50.000,00. Es. finanziario 2006.



OGGETTO: L.R. n. 4/2006, art. 167 "Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla dispersione ed abbandono scolastico". Cap.F11503. € 50.000,00. Es. finanziario 2006.

LA GIUNTA REGIONALE

Sulla proposta dell'Assessore all'Istruzione, diritto allo studio e formazione;

VISTA la L.R. 28 aprile 2006, n. 4 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006";

VISTO, in particolare, l'art. 167 della L.R. n.4/2006, che recita al comma 1 "La Regione, al fine di procedere ad una adeguata programmazione diretta a prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico da parte degli studenti, istituisce, con deliberazione della Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, presso l'assessorato competente in materia di istruzione, formazione e diritto allo studio, un apposito Osservatorio regionale con compiti di studio, ricerca, coordinamento degli Osservatori provinciali e proposta per la realizzazione delle politiche in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTO, inoltre, che al comma 2 dell'art. 167 della L.R. n.4/2006, vengono rinviate ad apposito regolamento le modalità di funzionamento dell'Osservatorio stesso;

RITENUTO opportuno, nello spirito della legge regionale citata, definire con precisione le finalità e la composizione dell'Osservatorio regionale sulla dispersione ed abbandono scolastico, come specificato nell'allegato A;

ESPERITA la procedura di concertazione con gli Assessori provinciali all'Istruzione e alla Formazione professionale;

ACQUISITO il parere della competente Commissione Consiliare permanente, espresso nella seduta del 11.12.2006; lu

All'unanimità

DELIBERA

1. di istituire l'Osservatorio regionale sulla dispersione ed abbandono scolastico;
2. di rinviare ad apposito regolamento interno le modalità di funzionamento dell'Osservatorio;
3. di definire le finalità e la composizione dell'Osservatorio regionale sulla dispersione ed abbandono scolastico, come specificato nell'allegato A, che è parte integrante della presente deliberazione;
4. di stabilire che le spese delle attività relative all'Osservatorio facciano capo al Cap.F11503. € 50.000,00. Es. finanziario 2006 come previsto all'art. 167, comma 4 della L.R. n. 4/2006.
5. di darne immediata comunicazione agli Assessorati competenti delle Province e alla Direzione Generale dell'Ufficio scolastico regionale del Lazio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data pubblicità nel sito regionale SIRIO.



ALLEGATO A.doc

IL VICE PRESIDENTE: F.to Massimo POMPILI
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



ALLEGATO A

(Il presente allegato è composto da n.2 pagine)

Finalità e composizione dell'Osservatorio regionale sulla dispersione ed abbandono scolastico

All'Osservatorio regionale sulla dispersione e abbandono scolastico sono attribuiti dalla L.R. n. 4/2006, all'art. 167, comma 1 compiti di studio, ricerca, coordinamento degli osservatori provinciali e proposta per la realizzazione delle politiche in materia di istruzione e formazione professionale.

I compiti attribuiti dalla Regione tendono al superamento di un fenomeno complesso e articolato sul territorio regionale e in continua evoluzione, sia come riferimento ai vari segmenti delle istituzioni scolastiche che alle varie fasce di età.

A ciò si aggiunga il diverso livello di sensibilità e di iniziativa, spesso collegato alla carenza di risorse, proprio di ogni Provincia rispetto al problema.

Si impone, pertanto, un percorso graduale, nel quale siano contenute, rivisitate, concretizzate le finalità proposte dalla legge regionale, concepito nei seguenti passaggi:

1. Costituzione dell'Osservatorio regionale e insediamento dei componenti, stabiliti nel modo seguente:

- Assessore regionale all'Istruzione, diritto allo studio e formazione o un esperto suo delegato;
- Componente, indicato dagli Assessori provinciali all'istruzione e alla formazione professionale, particolarmente esperto nel settore;
- Direttore regionale Istruzione, formazione e diritto allo studio, o suo delegato;
- Direttore dell'Ufficio scolastico regionale del Lazio o suo delegato;
- Componente dell'Assessorato alla scuola e alle Politiche giovanili del Comune di Roma o suo delegato.

L'Osservatorio regionale può avvalersi del contributo di:

- dirigenti scolastici delle scuole statali e paritarie;
- docenti delle scuole autonome statali e paritarie;
- organizzazioni sindacali;
- associazioni professionali;
- associazione dei genitori;
- consulta degli studenti.

L'Osservatorio regionale, con apposito regolamento interno, stabilirà le modalità di funzionamento dell'Osservatorio stesso.

2. Compiti specifici dell'Osservatorio:

- promuovere indagini quantitative e qualitative sul fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico nella Regione, anche in collaborazione con l'Ufficio regionale scolastico e Istituti di ricerca .



[Handwritten signature]

- elaborare linee guida e modelli di intervento anche attraverso la verifica e lo scambio delle migliori esperienze a livello regionale, nazionale e comunitario;
- coordinare funzionalmente gli osservatori provinciali e territoriali, anche attraverso la realizzazione di un'adeguata rete informativa ;
- attivare e sostenere sperimentazioni in questo campo e azioni di valutazione dei risultati;
- identificare e diffondere le buone pratiche;
- promuovere conferenze territoriali sul tema;
- proporre accordi di programma con istituzioni, reti di scuole e altri soggetti impegnati nella promozione del diritto allo studio e del successo formativo;
- segnalare le aree territoriali a più elevato deficit scolastico e dei segmenti più deboli della popolazione dal punto di vista formativo;
- promuovere l'anagrafe degli studenti, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale e con il sistema della formazione professionale e i centri per l'impiego;
- proporre modifiche normative e iniziative innovative nell'ambito del diritto allo studio, dell'orientamento e della collaborazione tra i diversi sistemi per garantire l'accesso e la permanenza nel sistema scolastico e formativo;
- promuovere il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle famiglie sulle problematiche relative alla dispersione scolastica;
- proporre specifici interventi formativi e di aggiornamento degli operatori scolastici e della formazione.

3. Istituzione degli Osservatori provinciali sulla dispersione ed abbandono scolastico, in cui siano rappresentate tutte le componenti interessate al successo scolastico e formativo degli studenti.

